



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 08 del Reg.	Oggetto: Atto intimidatorio nei confronti dell'Agente di Polizia Municipale Anna Montemagno. Solidarietà da parte del Consiglio comunale.
Data 23.02.2015	

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **23** del mese di **Febbraio** alle ore **15,15** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	SALVATORE Alessandro	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	OSSO Giusi		SI
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	CANNATA Gianluca	SI	
4)	MORLLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	CHILELLI Francesco		SI	17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	ARONE Elena	SI					

PRESENTI	15
Assegnati	17

ASSENTI	02
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **15** consiglieri per la validità della seduta.

Premesso:

- che nello scorso 17 febbraio intorno alle ore 23,30 l'auto privata dell'Agente di Polizia Municipale Anna Montemagno è stata colpita da un devastante incendio di natura dolosa;
- che il predetto atto è stato dichiarato doloso dalle forze dell'ordine intervenute nell'immediatezza sul posto e quindi qualificato come atto intimidatorio nei confronti dell'Agente Anna Montemagno.

Tanto premesso:

con la discussione della seduta odierna il Consiglio comunale intende esprimere la propria solidarietà all'Agente Anna Montemagno.

Preliminarmente interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale eccepisce che l'evento di cui si andrà a parlare, per la sua connotazione, per la crudeltà che riveste non è diverso da quello che ci ha visti coinvolti nella seduta dell'8 novembre 2014 ed, a suo parere, sarebbe necessario estendere le determinazioni del Consiglio, riunito in pubblica Assise ad una platea di ascoltatori più estesa, atteso che la solidarietà è stata già espressa in modo personale all'Agente Montemagno e poiché, attraverso il Consiglio si intende scuotere le coscienze di una comunità che si sta assopendo agli eventi criminali, da qui la necessità di estendere l'invito del Consiglio di data odierna anche alle scuole ed alle Autorità affinché la questione non rimanga nel "chiuso". Per questo propone di rinviare la seduta odierna ad altra data imminente, previo invito alle scuole ed ai rappresentanti delle Istituzioni civili e religiose.

Replica il Sindaco Monica Sabatino la quale approva il pensiero espresso dal consigliere Mazzei in ordine alla gravità dell'evento perché l'incendio dell'autovettura di un agente di P.M. non è diverso dai quattro proiettili abbandonati sui mezzi del Sindaco e di tre consiglieri, però ritiene che l'esito registrato nella seduta svoltasi nel Campus è stato deprimente con riferimento alla mancata partecipazione delle scuole perché lo scopo prioritario era quello di sensibilizzare i giovani sia perché possono apparire come facile "preda" e sia perché costituiscono al contempo la parte più ricettiva della comunità. Invece solo una limitatissima delegazione di studenti è stata presente. Per questo motivo si è scelto di esprimere la solidarietà all'agente per condannare il riprovevole fatto di cui la stessa è stata vittima ma senza pubblicizzare ulteriormente.

Il Consigliere Sante Mazzei chiede comunque al Presidente che la propria mozione venga messa ai voti.

Il Presidente pone ai voti la mozione di rinvio proposta dal Consigliere Mazzei.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI	n° 15
FAVOREVOLI	n° 04 (Mazzei, Menichino, Veltri e Bruno)
CONTRARI	n° 07 (Maggioranza)
ASTENUTI	n° 04 (Morelli, Ciccìa, Salvatore, Ruggiero))

Visto il risultato si dà atto che la mozione di rinvio non viene approvata.

Il consigliere Sante Mazzei recrimina in merito alla questione relativa all'assenza di unanimità tra la maggioranza in ordine ad un fatto così rilevante.

Interviene il consigliere Giovanni Battista Morelli il quale sostiene che nella seduta consiliare del giorno 8 novembre 2014 il Consiglio comunale tutto e cioè maggioranza e minoranza ha voluto lanciare un messaggio preciso e cioè esprimere il proprio sdegno contro ogni atto intimidatorio. Al contempo però, dichiara di sentirsi indignato per la assenza del Dirigente scolastico e per l'assenza della Chiesa perché la Scuola e la Chiesa sono due importantissime istituzioni che insieme concorrono per la crescita civile e democratica di una comunità e la loro assenza non può essere trascurata.

Replica il Consigliere Sante Mazzei insistendo per la necessità di sensibilizzazione al di fuori delle mura della sala consiliare ritenendo che il Consiglio comunale non può arrendersi di fronte ad un prete o dirigente scolastico distratto.

Il Consigliere Giovanni Battista Morelli aggiunge rappresentando la necessità che la seduta di data odierna non può concludersi con l'elaborazione di un documento riepilogativo dello svolgimento dei lavori consiliari da trasmettere ai soliti indirizzi ma deve invece rappresentare una richiesta unanime di presenta dello Stato sul territorio con l'invio di un numero più consistente di Forze dell'ordine.

Il Presidente Ermelinda Morelli espone il proprio intervento dando lettura di un documento di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale innanzitutto ribadisce la propria solidarietà all'Agente di P.M. Anna Montemagno per quello che è successo soffermandosi sulla gravità dell'accaduto che, a suo parere, è ancora più devastante rispetto all'evento che ha colpito i politici nello scorso mese di Novembre e questo perché i politici, in un certo senso, sono anche abituati ma l'agente di P.M. non può essere abituato. Un pensiero particolare deve essere rivolto alla donna Anna Montemagno che ha lasciato la propria famiglia figli e marito per spostarsi in un paese distante circa 500 Km per il lavoro ed il giorno successivo all'evento è andata lo stesso a lavorare. Questo coraggio non può passare inosservato e deve essere la spinta che deve consentire a noi e alla maggior parte dei cittadini di Amantea ad avere il coraggio di mettersi in gioco per cambiare le cose.

Interviene il Consigliere Concetta Veltri la quale espone il proprio intervento dando lettura di un documento di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta (Allegato B).

Si dà atto che alle ore 15,30 entra la Consigliera Giusi Osso, sono presenti n. 16 Consiglieri.

Interviene il Consigliere Francesca Menichino la quale preliminarmente esprime la propria solidarietà all'Agente Anna Montemagno ma esprime soprattutto la solidarietà del gruppo che rappresenta. Infatti, ribadisce che tutto il Movimento 5 Stelle ha chiesto che venisse esposta all'Agente Anna Montemagno la propria solidarietà. Nel Consiglio dell'8 novembre 2014 dichiara di aver voluto fare un gesto forte, allontanandosi dai banchi dell'Assise sedendosi tra il pubblico. Ma evidenzia che la seduta odierna si pone in maniera differente, perché dichiara di sentire estrema commozione e forza ed a questa forza si appella perché ricorda che bisogna avere coraggio. Quel coraggio già espresso dall'Agente Anna Montemagno nella frase **"non mi fermeranno"** E' evidente che il gesto perpetrato costituisce la rappresentazione di una mentalità mafiosa rispetto alla quale bisogna ribellarsi con forza ed energicamente trasferendo questa forza e questo coraggio a tutta la cittadinanza affinché il "comune sentire" di tutto il Consiglio sia trasmesso soprattutto ai giovani ed alle generazioni future.

Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero il quale si associa alla solidarietà espressa dai colleghi consiglieri e si sofferma su un aspetto particolare che a parere suo non può passare inosservato. Si riferisce alla tradizionale ospitalità che caratterizza l'animo di tutti gli amanteani che, in modo particolare si manifesta proprio con quelli che provengono da altri paesi. Eppure questa manifestazione non si è integrata nei confronti dell'Agente Anna Montemagno è questo non perché l'animo degli amanteani è cambiato, ma perché esiste qualche cittadino che ha una mentalità criminale e sono questi cittadini che devono essere perseguiti. Quindi è d'accordo con il collega Mazzei quando sostiene che occorre agire non solo contro una persona o più persone fisiche ma occorre soprattutto lottare contro una mentalità che è intrisa di aspetti mafiosi e criminali. Aderisce alla proposta del consigliere Veltri di rinunciare ai gettoni di presenza, come gesto tangibile a fronte del maggior danno subito ed auspica che anche il Comune di Amantea si doti di un apposito Regolamento che riconosca un indennizzo a tutela di casi simili a quello di cui si discute. Questo perché gli agenti di P.M. non sono dipendenti comunali uguali agli altri in quanto svolgono un lavoro complesso che li espone a rischi continui e diversamente da quello che accade gli appartenenti alle altre Forze dell'Ordine : Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza ecc. non vengono rispettati in modo analogo. Per questo propone l'approvazione di un Regolamento che istituisca un fondo

di sicurezza a tutela dei danni sofferti in ragione dell'ufficio ricoperto. Auspica, in fine, che le Forze dell'Ordine coinvolte nell'attività investigativa riescano a trovare i colpevoli.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale concorda con quanto appena espresso dal Consigliere Ruggiero in merito alla tendenza a sottovalutare il lavoro dell'Agente di Polizia Municipale che continua ad essere visto come colui che dirige il traffico dimenticando che la funzione di Polizia stradale è solo una delle funzioni svolte accanto a tante altre tra cui quella di Pubblica Sicurezza previo apposito giuramento davanti al Prefetto ed in proposito coglie l'occasione per informare il Consiglio che nella prossima settimana i nuovi agenti di P.M. presteranno il predetto giuramento.

Su invito del Presidente interviene il Comandante di Polizia Municipale Avv. Emilio Caruso il quale innanzi tutto saluta a nome di tutto il personale il Consiglio ed esprime sentimenti di approvazione per il riscontro unanime da parte del Consiglio comunale rispetto ad un gesto vile che ha subito l'Agente Montemagno ma che ha colpito tutto il Corpo di Polizia e che comunque astrattamente può colpire tutto il Corpo perché nessuno si è mai sottratto alle proprie responsabilità. Certamente ritiene che non sarà una scheggia impazzita a farli desistere dai loro compiti. Si rammarica per il fatto che nonostante l'equiparazione di funzioni a quelli delle altre Forze dell'Ordine, continuano ad essere visti come Agenti di serie B. Ringrazia in particolare la stazione dei Carabinieri che tempestivamente all'accaduto hanno collaborato e collaborano nella ricerca della verità investigativa sentendosi quasi come parte lesa diretta. Ribadisce la solidarietà pubblica all' Agente Anna Montemagno a nome suo e di tutto il Comando.

Interviene il Consigliere Giovanni Battista Morelli il quale ribadisce rappresentando che la solidarietà formulata nei confronti dell'Agente Anna Montemagno si estende a tutto il Comando ed anche a tutte le altre Forze dell'Ordine che agiscono sul territorio auspicandone la collaborazione sempre più intensa affinché sia esaltata la parte buona della Città e siano visti come modello ed esempio per i giovani.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale manifesta che nel corso degli anni in cui ha rivestito la carica di Amministratore si è visto costretto a denunciare un caso analogo anche lui è stato destinatario di un attentato ma tempestivamente all'accaduto ha chiamato i carabinieri ai quali ha espresso i propri sospetti indicandoli per nome e cognome. Ritiene che oltre al danno materiale sussiste anche il danno morale perché chiaramente la tranquillità di una qualsiasi persona, dopo un attentato così devastante, non può che essere minata. La questione deve essere affrontata con forza e determinazione chiedendo allo Stato una maggiore presenza di Forze dell'Ordine.

Interviene il Consigliere Francesca Menichino la quale partendo dagli spunti della discussione odierna invita il Presidente alla convocazione di una conferenza dei gruppi consiliari con apposita calendarizzazione affinché l'evento di cui si è discusso nella seduta odierna costituisca effettivo momento di riflessione per la classe politica dirigente per il Comune di Amantea e costituisca l'avvio di una serie di lavori da parte della conferenza dei Gruppi consiliari mirati ad evidenziare lo sdegno di questa Amministrazione per gli attentati e i comportamenti mafiosi, attraverso una pianificazione degli stessi e non si esaurisca tutto alla seduta odierna.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale auspica che le coscienze dei ragazzi siano scosse da un evento così devastante e questo a suo avviso si può fare attraverso la cultura. Ricorda che tuttavia rispetto al passato qualcosa sta cambiando perché da qui a poco ci sarà una Caserma dei Carabinieri e questo sarà una conquista dello Stato.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI AMANTEA

Esprime solidarietà all'agente di Polizia Municipale Anna Montemagno per l'atto intimidatorio subito in data 17/02/2015 intorno alle ore 23,15

ALLEGATO "A"

Ancora una volta e a distanza di pochi mesi questo consiglio comunale si riunisce per discutere di atti intimidatori.

La gravità e le circostanze dell'incendio dell'auto dell' agente di Polizia Municipale Anna Montemagno dicono inequivocabilmente che si è trattato di un atto intimidatorio nei confronti di un funzionario pubblico investito della responsabilità di tutelare, con tutte le Forze dell'Ordine operanti in città, la sicurezza collettiva.

Nell'esprimere la piena solidarietà all' agente Anna Montemagno e alla sua famiglia e la sentita vicinanza all'intero corpo di Polizia Municipale, auspico che i responsabili della criminosa minaccia siano rapidamente individuati e assicurati alla giustizia.

Va ribadito, anche in questa occasione, che non può in alcun modo essere giustificato e tollerato un atto di tale violenza e prevaricazione.

Come ho già fatto telefonicamente, a lei agente Montemagno dico che sono sempre più convinta che questi episodi accadono a coloro che svolgono bene il proprio lavoro, che con onestà e all'insegna della legalità ogni giorno operano per la collettività, proprio come lei.

Pertanto le chiedo e penso di poterlo fare per l'intero consiglio comunale di continuare come ha fatto fino a quel giorno, Amantea ha bisogno del suo lavoro.

Concludo con l'auspicio che le istituzioni, le forze politiche e la comunità cittadina, possano ritrovarsi uniti nella condanna di questo vile atto e nell'impegno a far fronte con determinazione e autorevolezza a tutti i doveri della funzione pubblica nello spirito della coesione sociale e nell'interesse della comunità.

Deliberare cc n° 8 23/2/2015 *Federica Jullian*

E' passato pochissimo tempo dall'ultimo consiglio comunale che ha avuto come unico punto all'o.d.g. lo stesso triste e tragico tema e cioè gravi atti intimidatori a danno di rappresentanti delle istituzioni.

Oggi come ieri siamo di nuovo qui a chiederci cosa stia succedendo nella nostra città. A questo punto non penso basti soltanto reagire con forza, andando avanti con determinazione, ognuno nel proprio ruolo, ma occorre interrogarsi a partire proprio dalle vittime di tali vili atti, guardando in retrospettiva e ripassando tutti i momenti vissuti della propria vita lavorativa e non, al fine di collaborare con gli organi inquirenti riportando a loro anche un piccolissimo indizio che potrebbe essere fondamentale al fine della risoluzione del caso.

E' oltremodo necessario vincere ogni forma di umana paura e collaborare a 360 gradi.

Non c'è altra via d'uscita se non vogliamo che Amantea sprofondi in un baratro senza ritorno.

Quanto successo è gravissimo, per questo mi sento di dare la mia profonda solidarietà alla vigilessa Anna Montemagno, egregiamente diretta dal comandante Emilio Caruso, che per quanto ne so, ha sempre svolto il suo lavoro in modo esemplare, e non per questo deve essere penalizzata con tanta ferocia. Ho provato per un attimo ad immaginare come mi sarei sentita se lontano dal mio paese, dalla mia famiglia, avessi subito un attentato incendiario alla mia autovettura.

Avrei avuto paura? Forse. E non sarebbe stato certamente strano.

Anche gli eroi hanno paura e la vincono solo grazie al loro coraggio.

Avrei pianto di rabbia, consapevole di non aver fatto altro che il mio dovere?

Forse. Ed ancora una volta non sarebbe stato strano.

Le lacrime non sono un indice di debolezza

Avrei avuto bisogno di solidarietà?

Certamente. Ed avrei gradito che la gente del posto mi avesse espresso il proprio rammarico per quanto occorso.

Concetta Veltri

Avrei gradito sentire gli amanteani condannare come vile quanto occorsomi, e questo rammarico e questa condanna non sarebbe servito soltanto a me per capire meglio il luogo in cui mi trovavo ad operare, sarebbe servito anche agli amanteani per mettersi definitivamente e costantemente dalla parte della onestà, della correttezza, della giustizia, della civiltà.

E' con questo spirito che osservo la vigilessa Anna Montemagno.

Una donna come me. Una madre come me.

Ma diversamente da me lontana dal suo paese, lontana dalla sua famiglia.

E per questo necessariamente più fragile, anche Anna so che è una donna forte come tante altre donne che affrontano con sereno coraggio i fatti della propria vita, anche quelli che diventano problemi, ed è questo che voglio dirle.

Tra di noi, io come altri amanteani, possiamo, vogliamo essere la sua famiglia, aiutarla a superare questo momento difficile, chiederle di andare avanti, dirle di non mollare.

Continui ad operare con la forza e la dignità che ha sempre manifestato nel suo lavoro.

Non defletta mai dal giusto, conservi il suo animo sereno.

Sappia che Amantea è nelle mie, nelle nostre parole, non nel gesto vile e vergognoso che lei ha subito.

Quella non è Amantea . Non lo dico solo a lei, lo dico a me stessa ed a tutta la città.

Anna Montemagno deve essere conosciuta come il simbolo della correttezza professionale in un paese nel quale qualcuno non è abituato alle regole, alle leggi.

I Vigili non devono rimanere soli.

L'intera comunità si deve schierare con il corpo della Polizia Municipale e deve esprimere il proprio apprezzamento ed il proprio rispetto, soprattutto se e quando fanno il proprio dovere .

Chiedo, inoltre, al sindaco di trovare il modo per ripagare il danno subito dalla vigilessa, e mi sento di suggerire, contribuendo, con ~~un apporto~~ nostre

Carlo Pella

(GESTO DI PRESENZA)

indennità ~~buona~~ Si tratta di un gesto di solidarietà concreta che onorerebbe la città e l'amministrazione comunale.

Tutti noi, inoltre, abbiamo il dovere di denunciare affinché si ritorni a vivere in quell'isola felice che era Amantea non molti anni fa, altrimenti il rischio di avere una cattiva nomea come cittadina, ahi noi, è sempre più elevato e concreto che mai.

Dobbiamo ribellarci a quanto sta accadendo dando un grande esempio di resistenza e forza.

Il messaggio deve essere Amantea non si piega e non si ferma davanti a niente e nessuno.

Questo lo dobbiamo ai cittadini onesti e laboriosi che nonostante tutte le avversità ogni mattina rendono il proprio servizio con amore e speranza e che hanno investito tutto nella nostra città, e non da meno ai nostri figli che già in partenza sono penalizzati da un periodo difficile a livello mondiale ed ai quali non possiamo lasciare quest'ulteriore fardello.

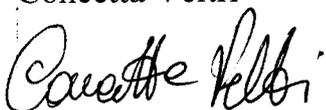
I giovani sono senza dubbio il futuro e ogni grande Maestro dice che l'esempio è il miglior mezzo per trasmettere i valori più importanti, a noi il compito di farlo.

Ma il mio appello va, anche e soprattutto allo stato al quale chiedo a gran voce un incremento delle forze dell'ordine nel nostro territorio e soprattutto nella nostra città, per far sentire la legalità in ogni dove, e non solo, ma anche dare la certezza dello stato di diritto e della pena.

Affinché la paura che si avverte si ribalti dall'altra parte. Perché ricordiamoci sempre che l'unione fa la forza. In questo caso delle persone per bene.

Consigliere

Concetta Veltri



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto **SEGRETERIO GENERALE**

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 27 FEB. 2015 con n° 127 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li _____



IL SEGRETERIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETERIO GENERALE